



# LA FENICE



## Stagione Lirica 2004-2005

### *La traviata* di Giuseppe Verdi alla Fenice

Sarà *La traviata* di Giuseppe Verdi nella versione originale del 6 marzo 1853, su libretto di Francesco Maria Piave, ad inaugurare la Stagione Lirica, il 12 novembre, alla Fenice ricostruita. L'opera sarà presentata in un nuovo allestimento, con la regia di Robert Carsen, la drammaturgia di Ian Burton, le scene e i costumi di Patrick Kinmonth, la coreografia di Philippe Giraudeau. Lorin Maazel dirigerà l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice; direttore del Coro è Piero Monti. Faranno parte del cast Patrizia Ciofi/Maria Luigia Borsi, *Violetta Valéry*; Roberto Saccà/Dario Schmunck, *Alfredo*; Dmitri Hvorostovsky/Luca Grassi, *Germont*; Eufemia Tufano, *Flora*; Elisabetta Martorana, *Annina*; Salvatore Cordella, *Gastone*; Andrea Porta, *Il barone Douphol*; Federico Sacchi, *Il dottore Grenvil*; Vito Priante, *Il marchese*. Repliche previste 13, 14, 16, 17, 18, 19 e 20 novembre. La Rai trasmetterà una replica nel circuito mondiale.

*La traviata* fu composta da Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave per la rappresentazione del 6 marzo 1853 al Teatro La Fenice di Venezia. Terza opera della cosiddetta 'trilogia popolare' (con *Rigoletto* e *Trovatore*), *Traviata* è delle tre la più intimista; il ritratto psicologico della protagonista appare ricco di sfumature, per un esito praticamente senza eguali nell'intera vicenda del teatro musicale italiano. Nonostante sia oggi ritenuta l'Opera per antonomasia, *La traviata* non esordì felicemente. Nuovamente ripresa a Venezia, il 6 maggio 1854 al Teatro San Benedetto, raccolse un successo enorme. Il trionfo era certo dovuto anche a un cast più appropriato. L'intreccio drammaturgico presenta diversi ingredienti tipici: amore come legame che supera le imposizioni della buona società; irrazionalità del legame di sangue (la famiglia) su qualsiasi altro. Vi sono tuttavia anche forti elementi di novità: innanzitutto si tratta di una vicenda derivata dalla cronaca contemporanea, laddove si prediligevano piuttosto ambientazioni lontane, nel tempo e nello spazio, se non mitiche. Marie Duplessis – diretto archetipo di Violetta – fu una delle più celebri prostitute del tempo, personalmente conosciuta e amata da Alexandre Dumas figlio, che la consegnò a futura memoria col nome di Marguerite Gautier nel romanzo *La Dame aux camélias* (1848). L'anno successivo lo scrittore trasse dal romanzo un dramma, che andò in scena nel 1852, e nel 1853 fu appunto la volta di Verdi: raramente l'attualità è entrata tanto velocemente fra le quinte del teatro d'opera. Mosso alla ricerca di nuove soluzioni drammaturgico-musicali, Verdi ha significativamente insistito perché fosse mantenuta l'ambientazione contemporanea. Il palcoscenico di Venezia, quello stesso che aveva accolto favorevolmente un soggetto radicalmente innovativo come *Rigoletto*, era probabilmente l'unico possibile per una simile iniziativa; nella stessa stagione sarebbe inoltre stato rappresentato in laguna il dramma di Dumas. L'insistenza di Piave e dell'impresa a retrodatare l'ambientazione (un'usanza tuttora in voga) fu probabilmente motivata non tanto da intenti censori, quanto piuttosto da circostanze pratiche: abituati ai costumi, difficilmente i coristi veneziani, popolani che cantavano per arrotondare lo stipendio, avrebbero indossato con disinvoltura gli abiti di lusso dell'aristocrazia e alta borghesia del tempo, e l'effetto dirompente del presente messo in scena ne sarebbe risultato compromesso. Il nucleo conflittuale dell'opera si basa sulla contrapposizione fra la vita mondana e quella domestico-borghese. Violetta dà scandalo perché il suo gesto d'amore oltrepassa i limiti che l'ipocrisia borghese conferisce al suo ruolo di donna di mondo.



# LA FENICE



Saranno presenti: Paolo Costa Sindaco di Venezia e Presidente della Fondazione Teatro La Fenice con la moglie Maura Corradini, Giampaolo Vianello sovrintendente della Fenice con la moglie Monica Maria Vittoria, Sergio Segalini Direttore artistico, Marcello Viotti Direttore musicale e tra gli ospiti : Romano Prodi Presidente uscente della Commissione Europea, Giuliano Urbani Ministro della Cultura, Pietro Lunardi Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Luigi Mazzella Ministro per la Funzione Pubblica, Loyola De Palacio Vice Presidente della Commissione UE, Ana De Palacio ex Ministro degli Esteri spagnolo, Luigino Cocilovo Vicepresidente del Parlamento Europeo, Achille Serra Prefetto di Roma, Mel Sembler Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Giancarlo Galan Governatore del Veneto e Davide Zoggia Presidente della Provincia di Venezia.

Saranno presenti inoltre: Laura Biagiotti stilista, il Presidente del British Petroleum, il Presidente delle Assicurazioni Generali Antoine Bernheim, il Presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli, il Presidente e amministratore delegato dell'ENEL Paolo Scaroni, Amin Aga Khan e Arianne d'Antois, nota antiquaria parigina con la figlia Odile de Rothschild, i principi di Kent Michael e Marie-Christine ospiti nel palco di Luigino e Roberta Rossi., la regina Paola del Belgio, i marchesi Berlingeri, i conti de Valmarana, Vittorio e Tatiana Tabacchi, Vittorio e Iaia Coin, Mario Carraro e i rappresentanti dell'imprenditoria italiana.